APRE Notizie

Newsletter mensile d'informazione sulla ricerca e l'innovazione europea

APRE
Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

n. 1 gennaio 2014

News da Bruxelles

Horizon 2020 - Innovazione

Bandi aperti

Borsino Tecnologico

Giornate ed Eventi

Corsi di Formazione

Notizie dalla Rete dei Soci

Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
redazione@apre.it
www.apre.it

enterprise europe network

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2008
Sistema Qualità Certificato

News da Bruxelles

La Grecia alla Presidenza dell'Unione europea

Dal primo gennaio la Grecia è alla guida dell'Unione europea e prende il testimone lasciato dalla Lituania.
Si tratta della quinta presidenza da quando la Grecia ha aderito alla Comunità economica europea (CEE), nel 1981.
Calendario delle future Presidenze fino al 2020.

2014	Gen-Giu	Grecia
	Lug-Dic	Italia
2015	Gen-Giu	Lettonia
	Lug-Dic	Lussemburgo
2016	Gen-Giu	Paesi Bassi
	Lug-Dic	Slovacchia

2017	Gen-Giu	Malta
	Lug-Dic	Regno Unito
2018	Gen-Giu	Estonia
	Lug-Dic	Bulgaria
2019	Gen-Giu	Austria
	Lug-Dic	Romania
2020	Gen-Giu	Finlandia

Fondi strutturali, la Commissione europea adotta nuove regole per i partenariati

Martedì 7 gennaio, la Commissione europea ha adottato le nuove regole sul partenariato nei fondi strutturali e nei fondi di investimento. Le regole si riferiscono, nello specifico, al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione (FC), al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

La politica di Coesione resta una delle voci del bilancio dell'Unione europea più difficili da mettere in campo poiché raramente gli Stati riescono a spendere tutti i soldi messi a loro disposizione per lo sviluppo regionale. Per provare a migliorare la situazione, Bruxelles ha adottato una serie di norme volte a perfezionare la consultazione, la partecipazione e il dialogo tra i partner nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali.

Secondo il nuovo codice europeo di condotta gli Stati membri dovranno rafforzare la cooperazione tra le rispettive autorità responsabili per la spesa dei Fondi strutturali e i partner dei progetti al fine di agevolare lo scambio d'informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche nel periodo di programmazione 2014-2020 e contribuire così a garantire che il denaro sia speso in modo efficace evitando gli sprechi.

Gli Stati membri saranno inoltre tenuti a garantire la trasparenza nella selezione dei partner che sono nominati membri a pieno titolo dei comitati di sorveglianza dei programmi ad assicurare che partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, ossia a partire dalla preparazione e per l'intera attuazione, comprese la sorveglianza e la valutazione di tutti i programmi, a sostenere il rafforzamento delle loro capacità per migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo, e infine a creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi.

Il Commissario europeo agli Affari Sociali, Laszlo Andor, ha spiegato l'obiettivo che vuole ottenere la Commissione con l'adozione di queste nuove norme: "Vogliamo garantire che gli Stati membri collaborino in partenariati costruttivi con le parti interessate per pianificare e/o attuare i programmi finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei in modo da massimizzare l'impatto di questo denaro. Coinvolgendo tutti i partner nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, gli Stati membri saranno maggiormente in grado di garantire che il denaro sia speso dove è più necessario, e nel miglior modo possibile. Gli Stati membri dovranno garantire che tutti i pareri siano presi in considerazione al momento di decidere quali priorità sostenere e come le strategie d'investimento più efficaci possano essere progettate e realizzate".

Per ulteriori informazioni

Sito web DG Occupazione: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor/index_en.htm

Le comunità della conoscenza e dell'innovazione come modelli di sinergie nel panorama europeo dell'innovazione

L'Istituto Europeo d'Innovazione e Tecnologia (in seguito "EIT") ha recentemente pubblicato un Rapporto[1] molto interessante sul tema delle sinergie che stanno emergendo tra le attività portate avanti dalle tre Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (KIC) attive dal dicembre 2009 e altre iniziative e politiche intraprese a livello europeo, nazionale e regionale nel campo dell'innovazione. Il Rapporto inoltre si sofferma sulle potenziali sinergie che potrebbero innescarsi tra le attuali KIC e le cinque KIC [2] che saranno attivate nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020 con il nuovo Orizzonte 2020 e la politica regionale europea (inclusi i fondi strutturali e il fondo di coesione).

La formazione di queste sinergie, che saranno sempre più sostenute dallo stesso EIT, da Orizzonte 2020 e dalle strategie per la specializzazione intelligente delle regioni europee, risulterebbe importante al fine di utilizzare in maniera ottimale tutti gli strumenti e le risorse disponibili per la Ricerca e l'Innovazione (R&I) nonché accelerare il processo d'innovazione a livello regionale, nazionale ed europeo contribuendo

1. http://eit.europa.eu/fileadmin/Content/Downloads/PDF/Publications/2013/Analysis_of_Synergies.pdf
2. I temi su cui si concentreranno le 5 nuove KIC saranno: Innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo, materie prime dal 2014-15, cibo per il futuro e dell'industria manufatturiera nel 2016, e mobilità urbana nel 2018.

al superamento della frammentazione.

Inoltre tali sinergie possono concorrere alla risoluzione del problema della mancanza di strategie comuni che siano in linea con gli orientamenti della strategia "Europa 2020".

La KIC è un partenariato integrato, creativo e guidato dall'eccellenza che riunisce i settori dell'istruzione, della tecnologia, della ricerca, degli affari e dell'imprenditoria, cioè del triangolo della conoscenza, al fine d'innovare e produrre nuovi modelli d'innovazione che possono essere d'ispirazione per altri attori concentrandosi e agendo sulle sfide sociali fondamentali[3].

Le KIC grazie alla loro struttura e alle loro pratiche di lavoro hanno dimostrato di avere trovato modi unici per organizzare meglio il triangolo della conoscenza così da avere un impatto di rilievo sul panorama europeo dell'innovazione attraverso partenariati d'eccellenza, modelli di finanziamento e di business innovativi. Ogni KIC, infatti, è operativa tramite una serie di Centri di Co-Locazione (CCL), luoghi fisici in cui avviene l'incontro tra gli attori del triangolo della conoscenza. Per quanto riguarda i modelli di finanziamento le KIC sono finanziate al 25% dall'EIT e il restante dai partner delle KIC e da altre risorse europee, nazionali e regionali.

Ogni KIC, inoltre, sceglie un modello di business per implementare il finanziamento da parte dell'EIT (per esempio il "catalyst-carrier model" per l'EIT ICT Labs o la "Innovation Pyramid" per la Climate-KIC) e facilitare collaborazioni e complementarietà con altri fondi di finanziamento europei, nazionali o regionali.

Le sinergie sono anche facilitate dall'allineamento dal basso di temi e fonti di finanziamento sia per le KIC (esistenti e future) sia per altri programmi e altre iniziative di finanziamento.

Il Rapporto cita l'esempio virtuoso della Provincia Autonoma di Trentoche che ospita e co-finanzia un CCL della KIC EIT ICT Labs nonché partecipa all'iniziativa "Pioneer Cities" nel quadro della KIC sul cambiamento climatico. Nell'ultima programmazione finanziaria ha utilizzato in maniera efficace le diverse opportunità di finanziamento europee, sia nazionali sia regionali in modo da creare dal basso sinergie tra iniziative in ambito KIC. L'intero ecosistema regionale del Trentino ha in questo modo saputo, con le sue scelte strategiche e sinergiche, emergere come un territorio molto innovativo.

Il livello di "readiness" della potenziale KIC nel creare concrete sinergie e complementarietà con altre

3. Per esempio la sfida per la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, per la lotta al cambiamento climatico e per le tecnologie informatiche e per la comunicazione a supporto della crescita economica e della qualità della vita.

rilevanti iniziative intraprese a livello dell'UE o globale sarà considerato come un criterio di selezione per le nuove KIC da parte dell'EIT.

Nello specifico, all'interno di Orizzonte 2020, di cui l'EIT è parte integrante e in cui i temi relativi alle KIC sono allineati con le proposte previste nelle diverse sfide sociali, le sinergie attivate dall'EIT contribuiranno alla promozione delle condizioni quadro necessarie alla realizzazione del potenziale innovativo della ricerca europea.

A livello nazionale, i centri nazionali di competenza possono essere costruiti sulle KIC aiutando questi a stabilire reti con partner di altri paesi dell'UE. Si creerebbero dunque sinergie tra una serie di partenariati pubblico-privati a livello nazionale e le KIC per le quali le KIC utilizzerebbero i contatti nazionali per allargare le loro reti e identificare nuovi partner, mentre le iniziative nazionali potrebbero utilizzare le loro relazioni con le KIC come punto d'inizio verso l'internazionalizzazione.

Infine, la dimensione regionale.

Nel nuovo quadro di programmazione finanziaria in cui l'innovazione sarà un obiettivo sempre più importante per le regioni e per la politica regionale europea[4], aumenterà l'importanza delle KIC per lo sviluppo e l'innovazione regionale.

Se attualmente sono diciannove le regioni europee coinvolte nelle KIC, nel periodo di finanziamento 2014-2020 ci saranno cinque nuove KIC che potenzialmente coinvolgeranno altre 20-30 regioni. Tutte le regioni, non solo quelle che partecipano alle KIC, sono incoraggiate a creare sinergie tra le differenti politiche e azioni europee, nazionali e regionali per la R&I.

Il Rapporto riconosce la necessità di una maggiore guida per le future KIC, anche per rafforzare e integrare partenariati o cluster regionali già esistenti e di successo.

Le KIC, infatti, possono migliorare le condizioni generali per i cluster regionali, rafforzandone la dimensione europea delle attività di supporto al business e aggiungendo la dimensione educativa alla cooperazione tra industria e scienza.

4. Ricordiamo che le regioni più sviluppate e in transizione dovranno destinare complessivamente almeno l'80% delle risorse del FESR a livello nazionale per interventi a favore dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, dell'innovazione e del sostegno alle PMI.

EASME-executive agency for small and medium-sized enterprises

Il 17 dicembre la Commissione europea ha adottato l'atto che istituisce l'EASME - Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises , Agenzia che sostituisce l'EACI - Executive Agency for Competitiveness and Innovation. http://ec.europa.eu/easme/

La Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17 dicembre 2013 ha istituito l'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese, abrogando le decisioni 2004/20/CE e 2007/372/CE.

Nella prossima programmazione comunitaria 2014-2020 l'Agenzia gestirà:

- ll Programma per la competitività delle imprese e delle PMI (COSME), inclusa Enterprise Europe Network;
- il nuovo (SME Instrument) di Horizon 2020;
- la quinta sfida sociale di Horizon 2020: SC5 - Climate action, environment, resource efficiency and raw materials;
- il programma per l'ambiente e le azioni per il clima (LIFE);
- parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

L'Agenzia, inoltre, seguirà anche i programmi ancora in vigore della vecchia programmazione precedentemente gestita dall'EACI (Azioni comprese nel programma CIP: EIE-Energia Intelligente per l'Europa, il programma Marco Polo, il portale "La Tua Europa", l'Helpdesk europeo dei diritti di proprietà intellettuale, l'iniziativa Eco-Innovation e il progetto IPorta).

Organigramma della nuova Agenzia EASME.

L'Open Data promosso dall'Europa

La Commissione europea ha recentemente elaborato un progetto pilota sugli Open Data (Open Data Pilot) con l'obiettivo di facilitare il deposito, l'accesso e il risultato dei dati ottenuti nell'ambito dei progetti finanziati dal programma Horizon 2020.

Con questo progetto la Commissione vuole anche diffondere tra i ricercatori una cultura improntata al data-sharing, per una maggiore e più efficace condivisione dei "research data".

Mettere in comune dati e conoscenze rappresenta attualmente uno degli obiettivi prioritari per il mondo della ricerca perché esso costituisce un elemento in grado di favorire pratiche scientifiche più rigorose e trasparenti e di ridare alla ricerca scientifica maggiore credibilità presso il cittadino comune che, come hanno dimostrato alcuni studi "scientifici" (da quelli sul danno del fumo – a lungo sottovalutati – a quelli sull'efficacia di alcuni medicinali, in seguito ritirati dal mercato, per fare solo due esempi), ne hanno compromesso la fiducia.

Alcune organizzazioni interessate in via istituzionale agli Open Data OpenAIRE (Open Access Infrastructure forResearch in Europe), LIBER (Ligue des Bibliothèques Européennes de Recherche), COAR (Confederation of Open Access Repositories) hanno predisposto il documento "Horizon 2020 – Outline of a Pilot for Open Research Data" nel quale, oltre a fare il punto sugli Open Data, sono fornite alcune utili raccomandazioni per accrescere l'efficacia dell'Open Data Pilot.

Lo scopo principale è quello di supportare i ricercatori nella gestione dei dati ottenuti dalla ricerca, fornendo loro risposte concrete a cinque quesiti chiave: **what, where, when, how, who, e azioni di supporto.**

• **What:** l'attenzione del progetto è rivolta a tutti i research data (report di progetto, deliverables, pubblicazioni peer reviewed, ...) e ai metadati a essi associati ottenuti nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea.
In particolare l'Open Data Pilot riguarda tutti i progetti finanziati dall'European Research Council e i progetti di Horizon 2020 che riguardano alcune aree di ricerca:
Future and Emerging Technologies, Climate, Biodiversity,Society;

• **Where:** tutti i research data devono essere depositati in almeno un open data repository
che abbia caratteristiche tali da garantire, ad

esempio, il pubblico accesso agli open data in esso contenuti, l'identificazione permanente dei dati in maniera da renderne sempre possibile la citazione, il collegamento (mediante link) dei research data alle pubblicazioni a essi collegate e la disponibilità dei metadati in formati open in modo da garantire il riuso dei dati da parte di altri service providers;

• **When:** i dati riferiti alle pubblicazioni di ricerca dovrebbero essere resi disponibili ai revisori durante il processo di peer review. Nel momento in cui un lavoro scientifico viene pubblicato, i dati dovrebbero essere resi accessibili attraverso un open data repository; se il progetto prevede la produzione di dati non necessariamente legati a pubblicazioni, questi dati dovrebbero essere comunque archiviati in un repository
e resi disponibili nel più breve tempo possibile;

• **How:** è auspicabile l'utilizzo delle licenze appropriate per gli open data;

• **Who:** la responsabilità del deposito dei research data è del coordinatore del progetto stesso che può eventualmente delegare i diversi partners coinvolti.

• **Azioni di supporto:** Alcune azioni di supporto garantiranno il raggiungimento dello scopo dell'Open Data. E' necessario fare una campagna di sensibilizzazione paneuropea tra ricercatori, finanziatori, università, bibliotecari e personale di supporto per vendere i benefici della condivisione dei dati e per il loro riutilizzo da parte del ricercatore, delle università e della società in generale.
La condivisione dei dati, per esempio, permetterà di fare scoperte più rapidamente nei settori della medicina e della salute, della ricerca ambientale, nel riscaldamento globale, rendendo i dati della ricerca aperti e utilizzabili da tutti.
L'Open Data Pilot ha bisogno di identificare le competenze, le conoscenze e la formazione necessaria per tutti gli attori del ciclo di vita dei dati, per suggerire i modi in cui le competenze e le conoscenze necessarie possono essere acquisite e determinare chi potrebbe fornire una formazione per i diversi stakeholder.

Per ulteriori informazioni è possibile mettersi in contatto:

OpenAIRE: Yannis Ioannidis, OpenAIRE Coordinator, University of Athens, yannis@di.uoa.gr
Donatella Castelli, OpenAIRE Technical Coordinator, donatella.castelli@isti.cnr.it
LIBER: Paul Ayris, LIBER President, University College London, p.ayris@ucl.ac.uk
COAR: Norbert Lossau, Chair COAR Executive Board, OpenAIRE Scientific Coordinator, University of Goettingen, Norbert.Lossau@zvw.uni-goettingen.de

21° SUMMIT GIAPPONE-UE

Il 19 novembre 2013 a Tokyo ha avuto luogo il 21° Summit tra Giappone e Unione Europea. Il Primo Ministro giapponese, Shinzo Abe, il Presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso hanno discusso diversi argomenti di rilievo internazionale, sottolineando il ruolo fondamentale della collaborazione tra Giappone e UE. Dall'incontro è emersa una profonda condivisione di principi e valori fondamentali come: democrazia, uguaglianza di genere, diritti umani, interesse per una sicurezza comune e rilievo dell'interdipendenza economica tra le due aree geopolitiche.

Nonostante i rapporti tra UE e Giappone si siano molto rafforzati dal 1991, anno della Dichiarazione Congiunta EU-Giappone, e dal 2001, anno del Piano di Azione EU-Giappone, i tre rappresentanti hanno ritenuto fondamentale pianificare un'ulteriore strategia di azione per andare incontro alle sfide socio-economiche emerse recentemente sullo scenario internazionale. Il piano d'azione concertato durante l'incontro pone i seguenti obiettivi:

- Realizzare il pieno potenziale dei legami economici e politici tra Giappone e Unione Europea
- Supportare la crescita e la stabilità globale
- Lavorare congiuntamente al fine di perseguire gli interessi globali
- Ampliare il piano di azione comune per rafforzare la sicurezza
- Rafforzare una crescente cooperazione in politiche settoriali

Un obiettivo specifico sottolineato dai tre rappresentanti riguarda l'ambito scientifico e tecnologico e il fondamentale rilievo assunto dalla cooperazione tra Giappone e Unione europea nell'ambito delle sfide sociali e della crescita competitiva. Sono stati considerati positivamente i risultati raggiunti dall'entrata in vigore dell'Accordo sottoscritto da governo giapponese e Unione europea, relativo all'ambito scientifico e tecnologico in settori chiave di comune interesse, quali: materie prime, aeronautica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

I rappresentanti hanno incoraggiato un ulteriore rafforzamento della collaborazione in ambito scientifico e tecnologico tra le due aree, manifestando apprezzamento per i risultati raggiunti dal primo progetto congiunto di ricerca collaborativa.

La nomina di una Punto di Contatto Nazionale giapponese per il Programma Quadro europeo di Ricerca è stata positivamente accolta, essendo considerata un passo fondamentale per facilitare l'incremento della partecipazione del Giappone al nuovo Programma Horizon 2020.

Bandi

Horizon 2020
European Union Funding
for Research & Innovation

Inviti a presentare proposte in Horizon 2020

La Commissione ha pubblicato l'11 dicembre, gli inviti a presentare proposte relative a Horizon 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea (2014-2020)

Per maggiori approfondimenti ed assistenza:

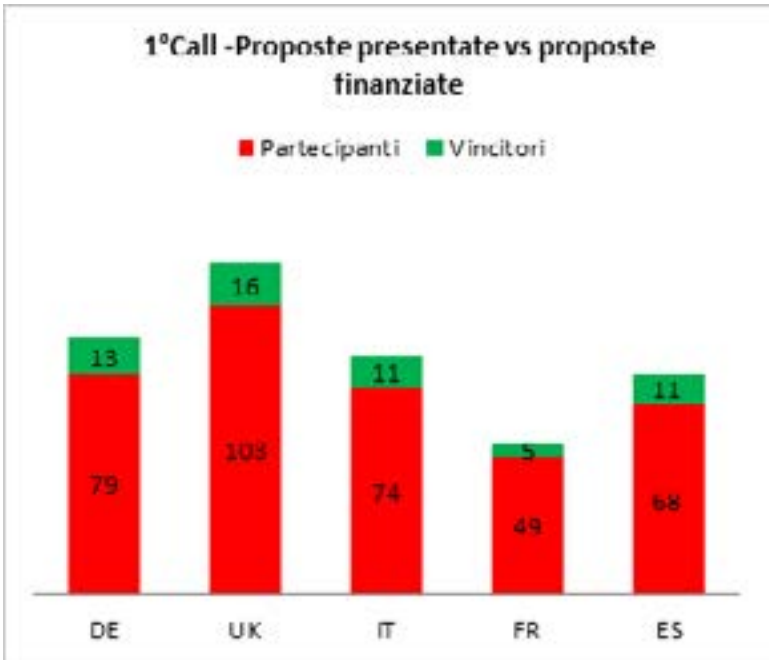
Punti di Contatto Nazionali- NCP APRE: http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/

Sito APRE: http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/

Risultati dei bandi

Partecipazione italiana ultimo bando Scienze socio-economiche e umane (SSH) 2013

Horizon 2020 è appena partito e la comunità delle Scienze socio-economiche e umane è impegnata con i nuovi bandi. Quale è stata la performance italiana nell'ultimo bando SSH del Settimo Programma Quadro? In quali tematiche abbiamo ottenuto i migliori risultati?
Il bando 2013 era costituito da due filoni:
-CALL1: Large scale integrated research projects (CP-IP), composta da 4 attività e 4 topic;
-CALL2: Small and medium scale focused research projects (CP-PP), small and medium scale research projects for International Cooperation a Coordination and Support Actions (CSA), composta da 8 attività e 21 topic
Il budget per la prima call era in origine di 30 milioni mentre quello destinato alla seconda call era di 68 milioni, entrambi innalzati rispettivamente a 40 e 74,5 milioni tramite una Decisione adottata dalla Commissione il 27 giugno 2013.
Per quanto riguarda il primo bando, la Commissione europea ha ricevuto 66 proposte totali (882 partecipanti), tra le quali 4 sono state considerate ineleggibili mentre 8 sono state selezionate come finanziabili. I progetti finanzianti sono coordinati al primo posto da Germania, seguita da Olanda e Gran Bretagna. L'Italia seppure non coordini alcun progetto finanziato partecipa come partner in 11 progetti appartenenti ai seguenti topic:
Overcoming youth unemployment in Europe; Obstacles and prospects for sustainable lifestyles and green economy in Europe; Social Innovation – empowering people, changing societies?;
The multilingual challenge for the European citizen.

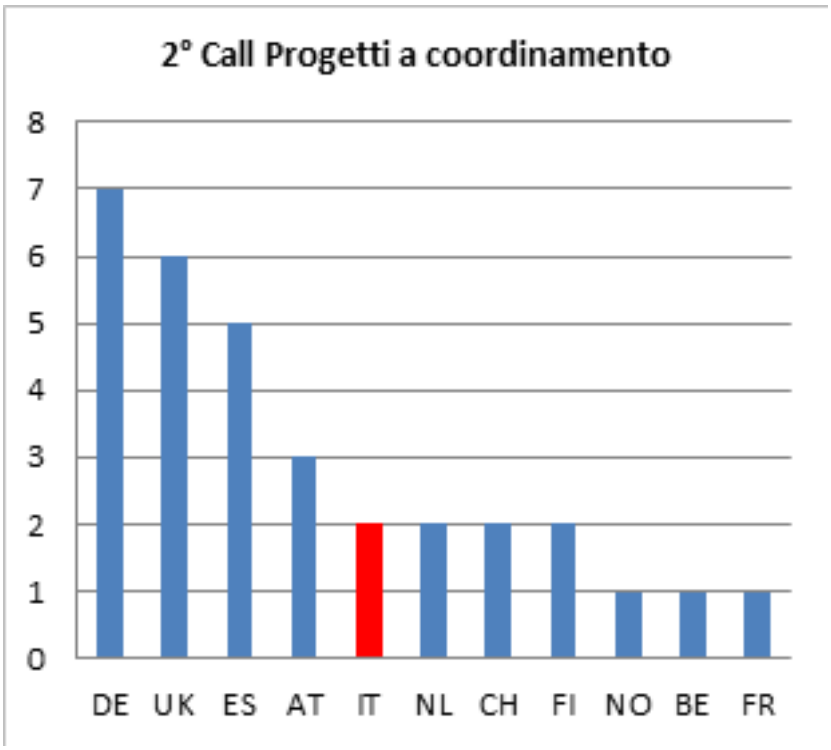


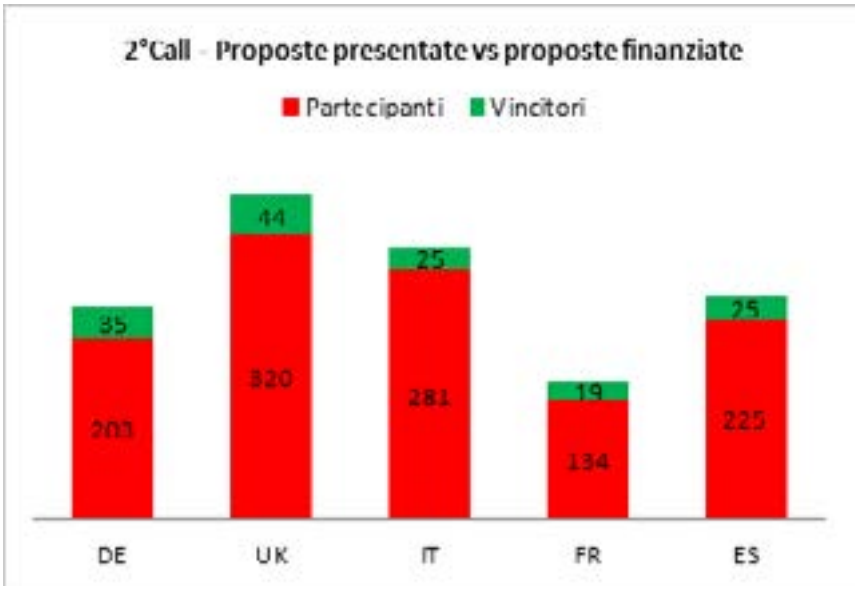
Proposte presentate e proposte finanziate nell'ambito della 1°Call

Percentuale di successo delle proposte finanziate rispetto a quelle presentate

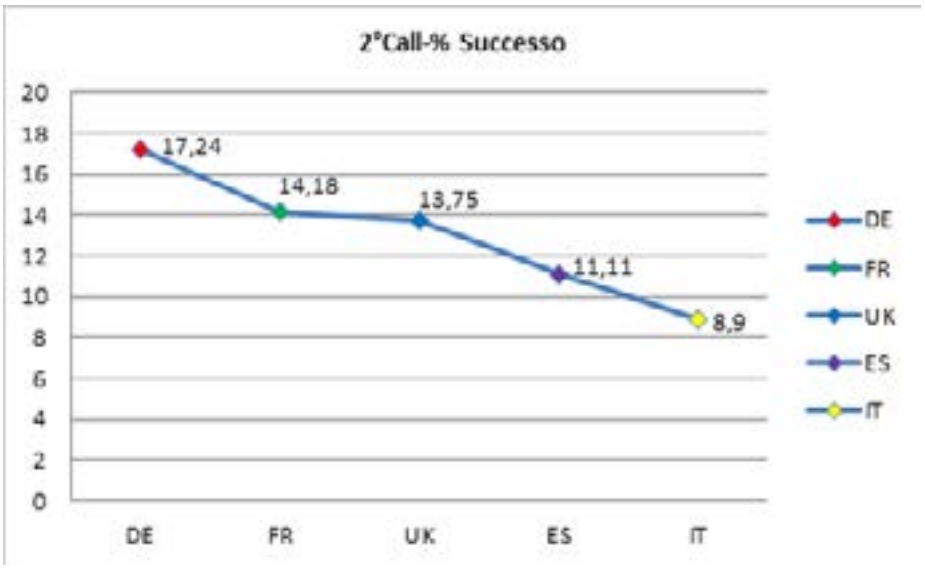
Relativamente alla seconda Call, la Commissione ha ricevuto 322 proposte di cui 9 giudicate ineleggibili e 32 selezionate come finanziabili. I progetti finanzianti sono coordinati al primo posto da Germania, seguita da Gran Bretagna, Spagna e Austria.

L'Italia coordina 2 progetti, con una percentuale di successo pari a 8,9%, contro una media europea dell'11,95%. I topic cui appartengono le due proposte italiane finanziate, sono: Social entrepreneurship for innovative and inclusive societies e Facing transition in the South and East Mediterranean area: empowering the young generation.





Progetti a coordinamento nell'ambito della 2°Call

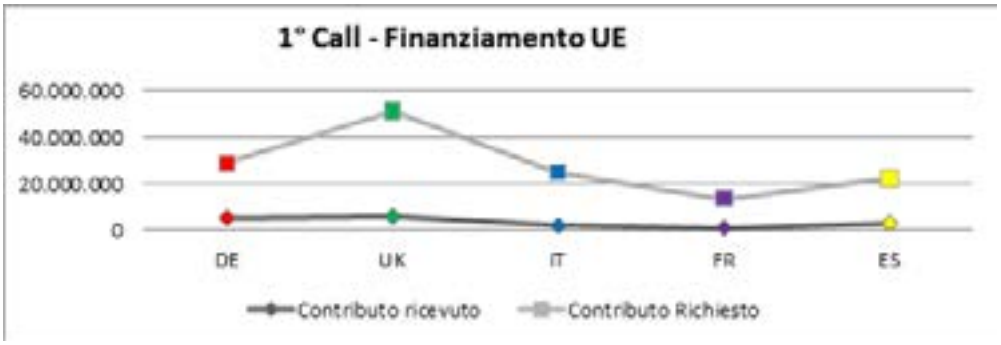


Percentuale di successo delle proposte finanziate rispetto a quelle presentate

L'Italia partecipa anche come partner a 8 progetti finanziati dalla Commissione con una prevalenza di Università, seguite dai centri di ricerca.
L'Italia ha ricevuto come contributo dalla Commissione europea, nell'ambito della prima Call 2.270.728€, contro una richiesta pari a 24.865.553€, posizionandosi dopo Germania, Gran Bretagna e Spagna.

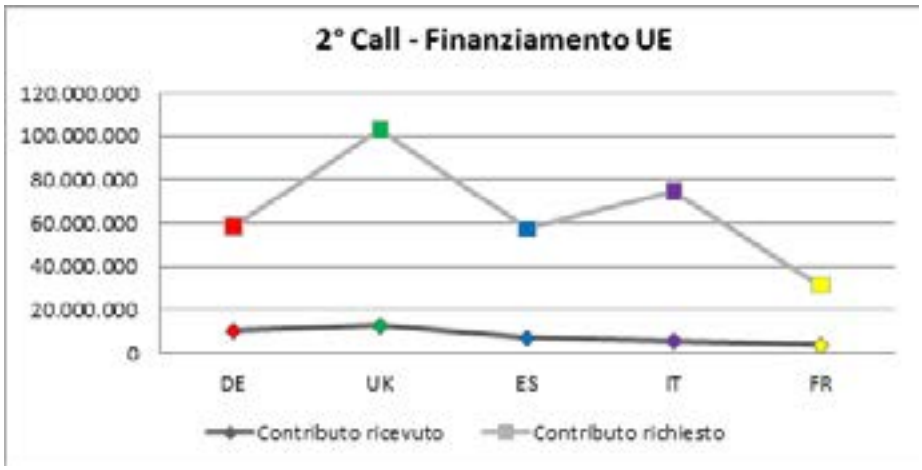
Per quanto riguarda il secondo bando, l'Italia ha ricevuto un contributo pari a 5.600.817€ contro una richiesta di 74.689.096€, posizionandosi nuovamente dopo Gran Bretagna, Germania e Spagna.

PRIMA CALL

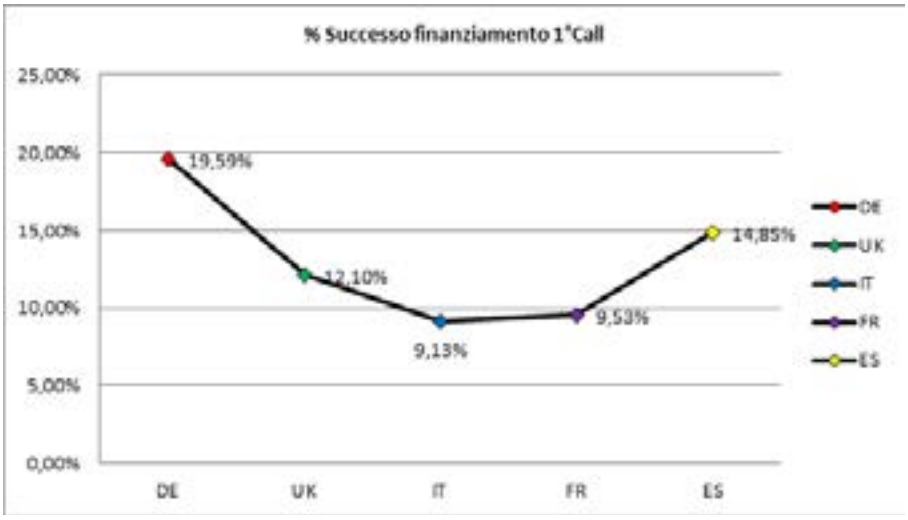


Confronto tra il contributo UE richiesto e quello ricevuto nell'ambito della 1°Call

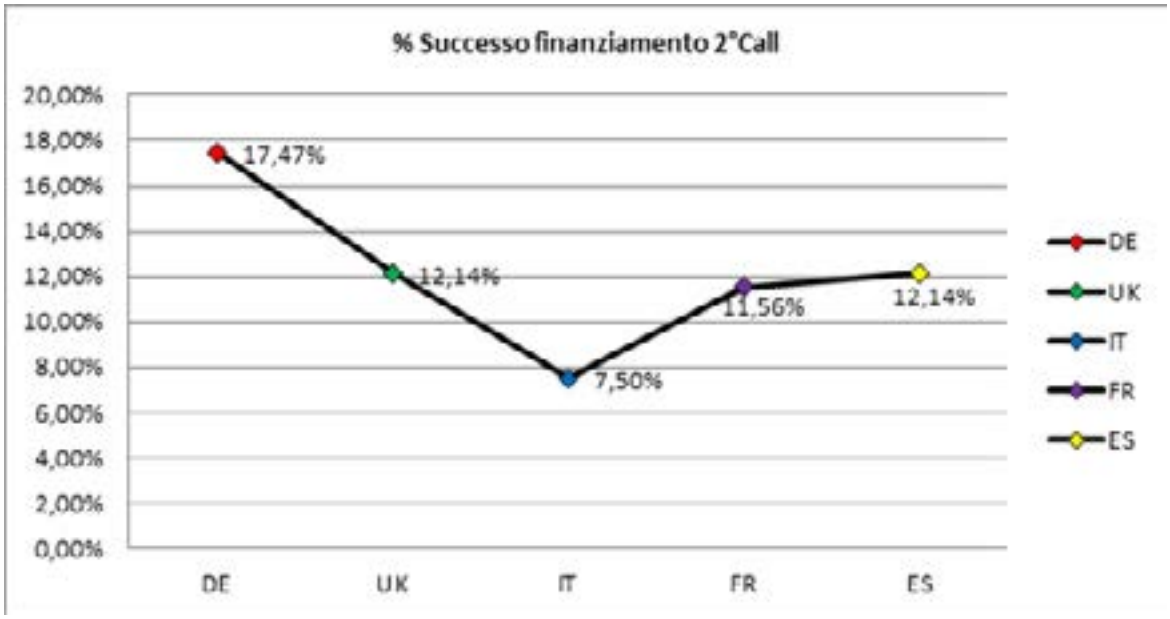
SECONDA CALL



Confronto tra il contributo UE richiesto e quello ricevuto nell'ambito della 2°Call



Confronto tra le percentuali di successo del finanziamento ricevuto rispetto a quello richiesto nell'ambito della 1°Call



Confronto tra le percentuali di successo del finanziamento ricevuto rispetto a quello richiesto nell'ambito della 2°Call

È interessante rilevare che molti progetti a coordinamento italiano sono presenti spesso tra i primi 5 posti delle liste, occupando spesso la seconda o terza posizione, con punteggi elevati ma non finanziati per la mancanza di fondi, come consuetudine del tema.

Quadro di valutazione della "mobilità" dell'Unione europea: l'Italia tra i paesi all'avanguardia

Risultati sorprendenti nel "Quadro di valutazione della mobilità" UE. Il nostro Paese - con Germania, Belgio e Spagna – dà un buon sostegno pubblico per informare gli studenti degli istituti superiori sulle opportunità di formazione oltre frontiera. Apprezzato anche il sistema di sostegno finanziario agli allievi provenienti da contesti difficili. In assoluto, però, la variabile decisiva è la conoscenza delle lingue straniere.

Nonostante gli ultimi mesi si è parlato tanto di migliorare l'orientamento scolastico nazionale, si scopre ora che a livello d'indicazioni scolastiche per i percorsi oltre frontiera non siamo poi così sprovveduti. A leggere il primo "Quadro di valutazione della mobilità" dell'Unione europea emerge che l'Italia - con Germania, Belgio e Spagna - è tra i Paesi Ue ad avere i migliori sistemi di sostegno pubblico per incoraggiare e informare gli studenti delle superiori sulle opportunità di studio o di formazione all'estero.

Lo studio riguarda tutti i 28 stati membri dell'Unione europea oltre a Norvegia, Islanda, Turchia e Liechtenstein.

L'Italia, con la regione fiamminga belga, Germania e Austria, spicca inoltre per il suo sistema "ben articolato" di sostegno finanziario agli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

La classifica è parte della strategia della Commissione per eliminare gli ostacoli che rendono difficile seguire un corso di studi o una formazione all'estero, e si concentra su cinque fattori. La strategia nasce da una raccomandazione del Consiglio europeo del 2011 sulla mobilità dell'apprendimento.

La situazione che viene fotografata varia molto da un Paese all'altro, ma nessuno dei 28 raggiunge un punteggio elevato per tutte le voci.

Diciamo subito che Germania, Belgio e Spagna sono i Paesi che compiono i maggiori sforzi per monitorare l'uso degli strumenti europei che aiutano gli studenti a far riconoscere gli studi effettuati all'estero. Quanto a informazione e orientamento sulle opportunità di mobilità, come già detto, sono Germania, Belgio, Spagna, Francia e Italia a offrire il sostegno più ampio. Bulgaria, Grecia, Slovenia e Cipro, quello minore.

Infine, per quanto riguarda la conoscenza e l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole, l'Italia su questo punto si posiziona a metà classifica, con l'inglese obbligatorio già dalla scuola primaria.

Per ulteriori informazioni:

Leggi la relazione completa:
http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice/documents/thematic_reports/162EN_Learner_Mobility.pdf

Leggi il comunicato stampa della Commissione europea:
http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-7_en.htm

Enterprise Europe Network

Business Bulletin System Focus Focus "Materials"

Segue la lista delle Offerte e delle Richieste Tecnologiche pubblicate attraverso la BBS – (Business Bulletin System), la banca dati della rete Enterprise Europe Network nella quale sono inserite, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

Obiettivo del sistema è di favorire il trasferimento tecnologico (TT) tra client presenti nella rete, ovvero, trasferimento di risultati di ricerca (RTD) al mercato, trasferimento tecnologico intersettoriale e trasferimento di know-how, tecnologie o competenze tra soggetti sempre appartenenti alla rete.

Per maggiori informazioni sul Business Bulletin System visionare il sito web di APRE al link che segue http://www.apre.it/sportello-imprese/automatic-matching-tool/

Oppure contattare lo staff CINEMA di APRE

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Borsino Tecnologico

Technology Offer

Rotary cut wood veneer manufacturers sought (POD Reference: 13 GB 42O1 3SO7)

A UK SME is looking for companies manufacturing Rotary Cut Veneer to be combined with other materials in order to develop a new family of green composite materials for the construction industry. Veneer is not required to be finished with sanding, but ready glued would be an advantage. The company is aiming to have the veneer in reels. Technological cooperation to tailor the product for company's needs (technological cooperation) before reaching a commercial agreement is sought.

Novel plastics and bio-based materials sought for the designer industry (POD Reference: 13 NL 60AH 3SSA)

A Dutch company is specialized in the implementation of recyclable and sustainable plastics and ecological friendly bio-based materials. Its ambition is to optimize the use of these novel materials for a variety of innovative processes and designer projects. The company is looking for new materials (e.g. novel plastics, polymers and bio-based materials) as well as processing techniques and is interested in technical cooperation with companies active in the development and production of novel mat

Technology Request

New separation technology for composite material (POD Reference: TODE20130711001)

A small German company offers a new technology to separate composite materials in the recycling process in order to recover valuable raw materials. Fields of application include recycling of packaging materials, photovoltaic modules, laminate glass and even li-ion batteries. Advantages include highest recycling yields and significant energy savings. Industrial partners are sought for licensing and technical co-operation to integrate the technology into their recycling plants and projects.

Method of marking construction materials (POD Reference: 13 PL 62AQ 3S3N)

A research unit from North-East Poland developed a method for marking construction materials, including heat insulating and structural materials, used in building sector. The solution allows coupling any information related with the marked material, e.g. producer, distributors, buyer data or its technical parameters and localization. The unit is interested in license or technical agreement.

Giornate ed Eventi

Al link: http://www.apre.it/infodayapre2013/
il calendario con le date degli eventi in programmazione sulle giornate nazionali di lancio dei bandi 2014-2015, dedicate alle singole tematiche del nuovo Programma Quadro, HORIZON 2020.

Giornate ed Eventi

Bruxelles, 20 gennaio

FET Proactive Infoday

Info Day dedicato alle Future Emerging Technologies.

Obiettivo dell'Infoday sarà presentare le prossime Call For Proposals nell'ambito delle FET Proactive:

• Global Systems Science (GSS)

• Knowing, doing and being: cognition beyond problem solving

• Quantum simulation

Nell'ambito dell'Infoday FET Proactive saranno predisposte Networking Session, al fine di promuovere nuove proposte progettuali.

Lancio del Bando: 11 Dicembre 2013

Chiusura del Bando: 1 Aprile 2014

Per registrarsi all'evento: http://ec.europa.eu/digital-agenda/events/cf/ie-jan14/register.cfm

Bruxelles, 21 gennaio

"About Japan"

Il seminario è rivolto alle PMI interessate ad avviare una collaborazione con il Giappone oppure a quelle che desiderino rivedere la propria strategia di business.

L'incontro è organizzato da EU-Japan Centre for Industrial Cooperation e avrà luogo il giorno 21 Gennaio 2014 dalle ore 10,30 alle ore 11,30 .

E' possibile registrarsi al seguente link:

http://www.eubusinessinjapan.eu/library/event/webinar-02-why-japan

Roma, 28 gennaio

Clean Sky2

Giornata informativa nazionale di Clean Sky2 , organizzata da ACARE, la piattaforma tecnologica del settore Aeronautica e Trasporto Aereo, presso la sede del MIUR .

L'industria aeronautica è decisa a prestare crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dell'inquinamento. Clean Sky, la partnership pubblico-privata tra Commissione europea e industria aeronautica, è stata istituita al fine di introdurre cambiamenti consistenti relativi all'impatto ambientale del settore aeronautico, accelerando lo sviluppo tecnologico di nuove soluzioni testate su ampia scala che permettano una riduzione delle emissione del settore aeronautico.

Nel corso dell'evento verrà introdotta Clean Sky2, con particolare attenzione allo stato di preparazione della partnership, e verranno presentati i diversi settori del partenariato, in particolare: Innovation Aircraft Demostrator Platforms (IADP) Regional Aircraft, Innovation Aircraft Demostrator Platforms Fast Rotorcraft, lo Small Air Transport (SAT), Integrated Technology Demonstrator (ITD) Systems. Saranno poi introdotti i nuovi bandi e le regole di partecipazione alle nuove call. il pomeriggio verrà organizzata una sessione d'incontri B2B durante i quali sarà possibile discutere con i "Leaders" di Clean Sky2.

Per maggiori informazioni relative all'evento è possibile consultare il sito

http://www.apre.it/eventi/2014/i-semestre/clean-sky-2_national-infoday/

Giornate ed Eventi

Roma, 30 gennaio

ERC- Future Emerging Technologies (FET)

Nel corso della giornata informativa - organizzata da APRE per conto del MIUR e in collaborazione con la Commissione Europea – verranno presentati i nuovi piani di lavoro 2014-2015 delle tematiche ERC e FET in Horizon 2020.

Attenzione sarà riservata alle tipologie di azioni finanziabili, evidenziando ai presenti le caratteristiche generali e peculiarità specifiche delle opportunità di finanziamento previste nelle prossime call ERC e FET.

Nel corso della giornata il focus European Research Council vedrà la partecipazione dell' Agenzia Esecutiva dell'ERC, dei due membri italiani che siedono nel Consiglio Scientifico, del Rappresentante italiano nel Comitato ERC-FET-MSCA e di alcuni ricercatori italiani eccellenti vincitori di un grant ERC.

Ampio spazio sarà inoltre riservato al programma FET, con un interesse particolare allo schema FET OPEN contraddistinto da un approccio botton up.

Programma ed iscrizione disponibili online al link:

http://www.apre.it/eventi/2014/i-semestre/giornata-nazionale-di-lancio-erc-e-fet/

Pisa, 5/6 febbraio

High Performance Computing in H2020- Research Infrastructures in H2020

APRE, per conto del MIUR e in stretta collaborazione con la Commissione europea e il CNR, organizza le seguenti due giornate nazionali:

- 5 febbraio 2014: "High Performance Computing in H2020"
- 6 febbraio 2014: "Research Infrastructures in H2020"

Gli eventi si terranno presso l'Area della Ricerca di Pisa.

il programma sul sito http://www.apre.it/infodayapre2013/

Programma ed iscrizione disponibili online al link:

http://www.apre.it/eventi/2014/i-semestre/info-day-infrastrutture/

Roma, 17 febbraio

Sicurezza

L'evento, organizzato da APRE per conto del MIUR in collaborazione con la Commissione europea, si terrà il pomeriggio del 17 febbraio presso il CNR, P.le Aldo Moro – Roma; sarà presentato il Piano di Lavoro 2014-2015, pubblicato a Dicembre 2013, nonché le performance dell' Italia nei bandi Sicurezza del FP7.

Enfasi sarà dedicata al rapporto tra il nuovo bando e il contesto nazionale.

Si ricorda inoltre che la Giornata Nazionale di lancio del bando "Secure Societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens ", si svolgerà congiuntamente alla Quarta Giornata Annuale di SERIT (SEcurity Research in Italy), piattaforma nazionale promossa dal Finmeccanica e CNR, che avrà luogo la mattina presso la stessa sede (www.piattaformaserit.it). il programma sul sito http://www.apre.it/infodayapre2013/

Roma, 24 marzo

Scienza con e per la Società

L'evento - organizzato da APRE per conto del MIUR vedrà la partecipazione dei funzionari della Commissione Europea.

A breve il programma sul sito http://www.apre.it/infodayapre2013/

Corsi di Formazione

Grande attenzione è rivolta al prossimo Programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020. Un'adeguata conoscenza della sua struttura, dei meccanismi di partecipazione e delle regole finanziarie diventa fondamentale per partire già vincenti. Una nuova sfida ci aspetta nei prossimi mesi: importante sarà coglierne al massimo tutte le potenzialità per ottimizzare la partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020. APRE propone una gamma di corsi formativi di uno o più giorni.

Per scaricare la brochure 2014: http://www.apre.it/media/161994/brochure-formazione-2014-rev3.pdf

Lo European Research Council (ERC) in Horizon2020: come presentare una proposta di successo

Roma, 12 febbraio

Il corso intende fornire un quadro degli aspetti principali dei primi bandi ERC di Horizon 2020, definendone le caratteristiche, gli obiettivi, le finalità e le principali differenze rispetto al VII Programma Quadro .

Entreremo nel vivo della proposta, esaminandone i moduli e i formulari e sottolineandone gli aspetti che aumentano le possibilità di successo. Il corso di formazione sarà anche l'occasione per avere gli aggiornamenti sul tasso di successo italiano ai bandi del VII Programma Quadro, e sulla base di questi dati si procederà a esaminare i punti di forza e di debolezza delle proposte ERC, al fine di fornire gli strumenti necessari per presentare proposte di successo nei prossimi sette anni.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione

Il Programma Horizon 2020 - Come strutturare la proposta

Roma, 25-26 febbraio

L'obiettivo di questo modulo formativo che si svolgerà su due giorni è quello approfondire gli elementi chiave del nuovo programma quadro: l'architettura, i temi di ricerca, le regole di partecipazione e offrire ai potenziali partecipanti ad Horizon 2020 gli strumenti per migliorare e strutturare le loro proposte di progetto.

APRE auspica che davanti alla nuova sfida che ci attende con i bandi di Horizon 2020, l'Italia possa maggiormente ottimizzare la sua partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:
http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione

Notizie dalla Rete dei Soci

TALENTS FVG

AREA Science Park ha pubblicato i bandi per le attività del nuovo Programma a sostegno della mobilità di ricercatori esperti e denominato TALENTS FVG.

Il Programma, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso il Fondo Sociale europeo, è volto al rafforzamento del potenziale del capitale umano qualificato a beneficio del sistema regionale pubblico e privato della ricerca.

Il Programma TALENTS FVG prevede l'erogazione di:

- tre assegni di ricerca di mobilità incoming della durata di 15 mesi, destinati a ricercatori esperti, residenti o domiciliati all'estero, per lo svolgimento di progetti di ricerca presso enti, sia pubblici sia privati, localizzati in Friuli Venezia Giulia e facenti parte del Coordinamento degli Enti di Ricerca regionali oppure presso aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione. L'avvio degli assegni è previsto per il 15 maggio 2014;
- tre assegni di ricerca di mobilità outgoing della durata di 17 mesi, destinati a ricercatori esperti, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, per lo svolgimento di progetti di ricerca presso un'istituzione scientifica o azienda estera, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia. L'avvio degli assegni è previsto per il 17 marzo 2014.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 10 febbraio 2014, h12:30 (ora italiana).

Per ulteriori informazioni e per scaricare la relativa modulistica, la pagina web di riferimento è la seguente: www.welcomeoffice.fvg.it/talentsfvg

CERVELLI CHE ARRIVANO: DA SINGAPORE ALL'ITALIA PER STUDIARE L'ALZHEIMER

Lungo i corridoi dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, tra laboratori e stanze adibite agli esperimenti, abbiamo conosciuto Hanako Tsushima, 34 anni, giapponese, ma cresciuta a Singapore, che vive in Italia da undici anni e che si è trasferita qui per studiare l'Alzheimer.

Hanako cresce a Singapore e poi si laurea a Londra in Biochimica. Subito dopo arriva il dottorato all'Istituto Europeo di Oncologia a Milano, per la Open University. Dopo un breve periodo di lavoro a Cnr, Istituto di Neuroscienza, inizia a lavorare in Iit nel dipartimento di Neuroscience and Brain Technologies, sezione che si occupa dello studio dell'elaborazione delle informazioni nel cervello e dell'interfaccia della rete neurale con il mondo esterno.

I ricercatori del vostro Paese, conferma Hanako in un perfetto italiano, "Sono bravi: quando guardi, le pubblicazioni ci sono sempre nomi di scienziati italiani". I problemi principali, in questo campo, sono comunque legati ai fondi e ai budget che possono permettersi le strutture del Paese: "Qui come Istituto Italiano di Tecnologia siamo davvero fortunati – continua -, e abbiamo la possibilità di portare avanti importanti ricerche".

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

La vita del ricercatore, appagante, ma pur sempre precaria, non preoccupa troppo Hanako, che ha dovuto ben presto far pace con l'idea di allontanarsi da casa per inseguire il proprio sogno. Da undici anni in Italia, indossa sempre il suo camice bianco con il sorriso.

Non possiamo non chiederle qualche suggerimento per chi volesse provare a percorrere la sua stessa strada: "Il mio è comunque un campo difficile e, questo, è difficile da consigliare come lavoro – confessa, senza troppi giri di parole. Se avessi figli, farei fatica a suggerire questo mestiere, perché non è sicuro e bisogna essere disponibili a cambiare spesso vita. Ma se devo dare un consiglio a chi ha già questa passione per la ricerca – conclude – dico di continuare, perché se si ha la giusta determinazione, si va avanti".

Tratto dal blog "La nuvola del Lavoro" – Corriere.it